

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Semestre Lire 8,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Le elezioni nel Mezzogiorno

La leggenda di una Italia Meridionale abbruttita; schiava dei Prefetti, dei questurini, dei malviventi governativi, viene perpetuata dai nostri Deputati che si dicono rappresentanti della Nazione. Dopo la convalida delle elezioni di Gioia del Colle, ogni persona onesta avrebbe dovuto sentire la necessità di protestare contro certi sistemi di camorra legalizzati e resi perciò più imponibili, e contro certi mezzi termini dell'attuale Governo che non ha la volontà di porre fine alla delinquenza politica.

Nel Collegio di Gioia del Colle dove si svolsero tanti episodi, dove i soprusi raggiunsero una insuperabile audacia, dove un delegato commise ogni sorta di sopercherie per far riuscire il candidato servo del potente papà Giolitti, viene imposta la corruzione e la prepotenza. Non può valere il responso del Magistrato contro un delegato di pubblica sicurezza, perché la nostra Camera rafforza la catena del servaggio, asservisce ogni principio di onestà alla vergognosa inframmettenza delle clientele, agli interessi dei fidi seguaci del bravo, ed il Ministero, come prova di correttezza, soddisfa il Paese trasferendo il funzionario intrigante e bollato dall'autorità giudiziaria, da una città all'altra; non possono valere il grido d'allarme dei giornali, il giudizio sereno degli uomini d'ingegno e di coscienza, finché la libertà degli elettori non viene riconosciuta neppure da coloro che dettano le leggi e che il Mezzogiorno d'Italia considerano come la parte conquistata a forza di favori e di denaro.

L'Italia Meridionale, ha ripetuto spesso l'onore Giolitti nei corridoi della Camera, non l'ho fatta io. Ma egli non ha pensato mai di moralizzare le operazioni elettorali; ha usato invece frode e violenza per ottenere la maggioranza barbara e corrotta. E non par vero che i Deputati Meridionali abbiano fatto causa comune cogli affaristi di tutte le regioni d'Italia, sparsi in tutti i gruppi della Camera, coi settentrionali che considerano loro stessi come ascari, come appartenenti alla terra delle razze inferiori, del barbarismo degenerato.

Nel Mezzogiorno d'Italia la moltitudine lavoratrice è tenuta fuori del dritto elettorale perché analfabeta, e quelle poche centinaia di elettori che si contrastano nel Collegio lo sfruttamento delle pubbliche

amministrazioni, sono intellettualmente e moralmente arretrati. Un corpo elettorale poco numeroso è fatto apposta per allettare i partiti alla prepotenza; ogni potente compra gli incerti elettori e bastona gli avversari, e così il voto è una finzione e la elezione una cuccagna. Non avrebbero osato un delegato Prina, un delegato Gafa di compiere altrove ciò che hanno compiuto nei collegi di Gioia del Colle e di Licata, perché noi soltanto siamo i vigliacchi, i disonorati, i fuori dritto, perché noi soltanto scappiamo, siamo passivi, buoni ad essere bastonati e disprezzati.

A Brindisi, per la verità, da pochi anni vediamo svolgere le lotte elettorali politiche con serenità, con coscienza, con dignità, e ciò perché Brindisi si è ribellata alla prepotenza del governo, ed ha trovato, da tempo in qua, la forza di sostenere il principio di onestà e di dritto. Lotta di idee ma non d'interessi camorristici abbiamo combattuti da che S. E. Chimienti ha posato la candidatura nel Collegio, e possiamo essere paghi di noi stessi se ci siamo elevati alla dignità di elettori coscienti e capaci di non tollerare soprusi del governo.

Noi, pure meridionali, che leggiamo i documenti dolorosi della ignominia della nostra terra, e che oggi abbiamo la virtù di sentirci migliori e di comprendere la vergogna dei fratelli, incitiamo tutti a resistere contro la mala vita, a far intendere che nell'Italia del Mezzogiorno non mancano i difensori dei dritti e della dignità.

Si muova il popolo e sappia bollare i rappresentanti che votano per la camorra e per la servitù perpetua del loro paese.

M.

DRAPPI E DAMASCHI

Nascita

Mando, a nome della Città di Brindisi, le più vive felicitazioni ed auguri sinceri all'amico carissimo Avvocato Felice Assennato e sua distinta consorte, per essere stati in questi giorni allietati dalla nascita d'un grazioso bambino.

La produzione dell'oro in India

L'India produce una quantità d'oro assai più rilevante che non si credea. Da qualche anno poi essa è in rapidissimo aumento. Limitata a 2532 chilogrammi nel 1880, era più che raddoppiata nel 1894 e raggiunse i 16,859 chilogrammi nel 1903, cioè che per quest'ultimo anno rappresenta 58 milioni di franchi e colloca l'India al disopra del Messico fra i grandi paesi auriferi. Nel 1905, poi, il solo Mysore produsse oltre 40 milioni di oro, di cui la metà circa formò il guadagno netto. Il dividendo di quelle miniere, già distribuito, fu del 1400 per cento, sul capitale nominale.

Un fischiello gigantesco

Un enorme fischiello, alto quanto un uomo di statura ordinaria, rintonna quattro volte al giorno le orecchie al pubblico a S. Louis. Esso venne fabbricato per quella stazione ferroviaria elettrica ed è messo in comunicazione con un orologio pure elettrico in guisa da comunicare alle 7 del mattino, a mezzogiorno, al tocco ed alle 18 l'ora precisa per un raggio di venti miglia.

Le gambe e la letteratura

Un critico americano afferma esistere un nesso intimo fra la bontà delle gambe e quella dell'opera letteraria. I libri buoni, organici, solidi e ben piantati provengono generalmente da chi possiede gli arti inferiori bene sviluppati ed attivi. Gli infelici camminatori, gli anemici dai muscoli flosci danno, secondo lui, soltanto prodotti inferiori. Infatti, non è sedendo a meditare sull'opera altrui, ma camminando fra la gente, osservando direttamente la natura e gli uomini, che il lavoro sano, umano, sincero, pullola spontaneamente dal cervello. La maggioranza dei grandi romanzieri e degli illustri filosofi è formata, conclude l'americano, da grandi camminatori.

L'ipnotizzazione a distanza

Secondo alcuni giornali inglesi, un noto sperimentatore, F. F. Abbott, avrebbe presentato, nell'albergo Savoy, a parecchie autorità mediche, un giovane scozzese già da lui parecchie volte ipnotizzato, e dopo avergli passato a più riprese la mano sul viso, si sarebbe recato, assieme ad uno dei medici presenti, in un posto lontano circa tre chilometri ed ivi avrebbe ordinato al soggetto per telefono di addormentarsi. A quella intimitazione il giovane sarebbe caduto in profondo letargo, rimanendovi finché l'Abbott non tornò a destarlo.

Una nuova grotta meravigliosa

La grotta di Rosée nel Belgio, della quale si conosceva una sola grandiosa sala venne adesso completamente esplorata, scoprendo altre dieci sale altrettanto belle della prima, un ruscello sotterraneo ed un vero labirinto di locali minori e di corridoi, nei quali gli esploratori si smarriscono, ritrovando a stento la via. Essa è immensa, si estende in tutte le direzioni e presenta una bizzarria di contorni così eccezionale da distinguerla fra le altre consimili caverne. I geologi attribuiscono tale singolarità alla presenza di un po' di silice nell'acqua di infiltrazione.

Piccola Posta

Alberto Ch. — Le tue promesse? Sono purtroppo svanite come nebbia al vento!

Inem. — Grazie. Pubblicheremo nel numero prossimo.

S. C. — Il vostro articolo non può pubblicarsi perché...

Saltarello

Gli Assessori alla Polizia Municipale di nomina governativa

Diverse volte, e fra queste, anche pochi numeri fa, abbiamo parlato della niuna efficacia delle contravvenzioni che elevano gli agenti municipali, specie agli spacciatori di commestibili adulterati o guasti, perché le autorità addette alla concia-

liazione dei contravventori medesimi, non sono severi nell'applicare le multe.

Certamente tutti avranno trovato più che giuste le nostre osservazioni al riguardo, approvandole anzi pienamente. Ora, però, studiando meglio l'interessante questione, ci siamo accorti che non si potrà mai ottenere il vero conseguimento dello scopo per cui fu ideata, dal legislatore, l'applicazione delle multe in parola, sino a quando il legislatore medesimo non avrà modificata la legge che regola un sì delicato servizio.

L'Assessore alla Polizia Municipale viene presentemente nominato dal Consiglio, che lo sceglie fra i medesimi suoi componenti rivestiti di tale carica per esclusiva volontà del Corpo elettorale. Ora, a questo stato di cose, è mai possibile poter pretendere, da un Assessore, la massima severità nell'espletamento delle sue mansioni? Si può mai credere — specie ai tempi attuali — che egli possa essere tanto ingenuo da disgustarsi, per fatti che, tutto sommato, lo riguardano ben poco; — quegli stessi suoi elettori che potrebbero, domani, detronizzarlo?

Ciò è sufficiente a dimostrare, come le autorità elette dai cittadini, non potranno mai costringere questi — con mezzi severamente scattivi — alla scrupolosa osservanza dei regolamenti municipali: esse adotteranno sempre mezzi blandi e bonari, che non potranno mai dare i più vantaggiosi risultati, sia per la nettezza delle città e paesi, che per l'igiene nella vendita dei prodotti alimentari.

L'inconveniente, abbastanza serio, e che perciò meriterebbe la massima considerazione da parte del Governo, potrebbe essere facilmente eliminato, se il conciliatore di Polizia Municipale fosse di nomina governativa, magari retribuito dai Comuni. Così soltanto sarebbero liberati i Sindaci da tanti fastidi, gli elettori da tante pressioni, gli agenti municipali da tante amarezze per la continua manomissione del loro prestigio; e le città, infine, entrarebbero davvero in una nuova era di civiltà, perché l'igiene e la pulizia sarebbero curate con maggiore scrupolosità dalle loro popolazioni.

C. M.

La réclame della Città di Brindisi è sempre fra le preferite dalle più importanti Case di pubblicità.

Per le Vetrine dei Negozi

L'Amministrazione del dazio Consumo, anzicchè dare quest'anno in appalto, come ha sempre fatto fin qui, la riscossione della tassa per l'occupazione del suolo pubblico, ha ritenuto a sè tale servizio, applicando, com'era in dritto, tutto quanto è peschito nel Capitolato.

In quest'ultimo è anche compresa una tassa sulle vetrine dei negozi, o meglio su quelle ove i proprietari dei medesimi espongono al pubblico gli articoli di loro commercio.

Di ciò non s'erano mai interessati i sub-appaltatori degli anni passati; e l'essersi ora l'Amministrazione suddetta avvalsa del dritto che gli accorda il Capitolato in parola, ha suscitato nei negozianti della città un'agitazione, che, per quanto giustificata da un canto, non ha alcuna base, poichè la tassa suddetta, ripetiamo, è contemplata nel Capitolato medesimo.

Pervenuti al riguardo non pochi reclami, abbiamo fatto le pratiche necessarie per vedere — prima di aprire in merito una campagna — come stessero le cose. Il Capitolato infatti, nel suo articolo 17, dice:

« Sorgendo contestazioni da parte dell'occupante l'area pubblica, sia con generi esposti alla pubblica vendita, sia con materiale di fabbrica, sia con vetrine o tende, ed anche con veicoli, il contribuente dovrà sempre versare agli incaricati della riscossione l'importo da loro richiesto in conformità delle tariffe, salvo il ricorso in sede amministrativa, in conformità delle disposizioni della Legge Comunale e Provinciale e del relativo Regolamento.

« La somma di cui sopra resterà versata a titolo di deposito fino alla decisione della controversia. »

Come i lettori avranno quindi veduto, nessuna colpa è da attribuirsi all'Ufficio Daziario, il quale si avvale unicamente d'un suo dritto: l'Amministrazione Comunale, piuttosto, è quella che dovrebbe rimediare al mal fatto, poichè essa soltanto ha il dovere d'incoraggiare tutto quanto concorre a dare alla città quell'aspetto estetico indispensabile per accrescere la sua importanza.

Infatti noi sappiamo che molti negozianti hanno intenzione di togliere alla vista del pubblico le loro vetrine, pur di liberarsi d'una tassa infruttuosa. E così ogni cosa ridonda a danno di questo disgraziato paese, per colpa di chi avrebbe potuto in tempo prevedere a quanto è oggi impossibile poter rimediare.

Questi fatti siano almeno di lezione per l'avvenire, specie ai Consiglieri Comunali, i quali spesso, fra uno sbadiglio e l'altro, lascian passare, senza alcuno studio o discussione, le più importanti materie sottoposte alla loro approvazione.

Cosvello

Presso il nostro Ufficio
TIMBRI DI GOMMA

COMIZI PRO - SCOLA A BARI E NARDO'

La Sezione Magistrale di Brindisi ha aderito ai due grandi Comizi Pro - Scuola di Bari e di Nardò, col seguente telegramma:

« Componenti Sezione Magistrale Collegio Elettorale Brindisi, uniti anch'essi grandi battaglie redenzione intellettuale popolo, diritto alla esistenza educatori, sempre solidali Unione Magistrale Nazionale, inviano Colleghi presente Comizio affettuoso saluto, augurando che la bandiera della scienza sventoli presto gloriosa sulla ecatombe degli analfabeti d'Italia »

« Presidente - Pepe »

I FUNERALI DEL MAGGIORE MEREU

Imponentissimi riuscirono Sabato scorso, 26 Febbraio, i funerali del compianto Maggiore Mereu, che, come ai lettori è noto, perdè la vita per una caduta da cavallo.

Apriva il corteo la banda cittadina sotto la direzione del Maestro Cesare Ferrari.

Facevano seguito un drappello di Guardie Municipali in alto uniforme, un picchetto armato di soldati di Fanteria ed il Rev.mo Capitolo.

Veniva quindi il feretro deposto su di uno splendido carro di prima classe, e su cui figuravano bellissime corone e i distintivi del compianto Estinto. Il medesimo era circondato da numerosi carabinieri e Guardie di Finanza anch'essi in grande uniforme; e reggevano i cordoni un Colonnello del Genio, il Pretore Avv. Frezza, il Sindaco Comm. Federico Balsamo, il Sottoprefetto Cav. Guttierrez, il Cav. Uff. Edoardo Musciacco, ed il Maggiore di Fanteria Cav. Buonamicì.

Seguivano tutte le Autorità civili, il Colonnello del trentesimo Fanteria Cav. Alfonso Torelli, il Capitano Padovani, il Tenente Fagnari, venuti espressamente da Nocera, il Maggiore Cav. Noumiss, il Capitano Marasco ed il Tenente De Angelis del Distaccamento di Potenza, il Comandante di porto e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Le bandiere con le rispettive rappresentanze delle Società Tiro a Segno Nazionale, questa col suo direttore Capitano Giuseppe Poto; Reduci e Veterani, Scuole Secondarie, una rappresentanza d'Artiglieria, i marinai disponibili delle Torpediniere qui di Stazione, i marinai della Capitaneria di Porto, un altro picchetto armato di Fanteria, un interminabile stuolo di popolo oltremodo commosso. Chiudevano il corteo un carro pieno di bellissime corone, e quasi tutte le carrozze private della città con altre corone.

Diamo termine a questa breve cronaca, chiedendo venia per qualche involontaria omissione, in cui facilmente siamo potuti cadere, e mandando all'inconsolabile famiglia del compianto Estinto, l'espressioni sincere del nostro massimo cordoglio.

Un vagone della Valigia delle Indie Invaso dalle fiamme

Giovedì il celere della Valigia Indiana partito da Brindisi alle ore 2 del mattino, si fermò improvvisamente alla Stazione di Lesina, perchè dal carro scorta dell'Ambulante settimanale usciva grande quantità di fumo, e qualche fiamma faceva capolino dallo sportello, che malgrado la sua chiusura a piombo, non aderiva completamente al carro.

Da quello spiraglio, forse, sarà penetrata, nell'interno del vagone, una delle solite faville che la macchina lascia andare e che il vento schizza in tutte le direzioni. Certo si è che il contenuto del carro prese fuoco; e si sarebbero lamentate conseguenze più gravi, se il fatto fosse avvenuto di notte, col consueto orario del celere y.

Gli agenti ferroviari ed il personale postale si prestarono subito e validamente alla completa estinzione dell'incendio, gettando a terra i sacchi che ardevano e buttandovi sopra molt'acqua trasportata sul luogo con numerose secchie.

Due sacchi pieni di corrispondenza furono interamente distrutti, e parecchi dispacci rimasero non poco bruciacchiati.

Tutto ciò perchè? Per la colpevole ostinazione, da parte dell'Amministrazione Ferroviaria, di voler attaccare sempre le vetture postali al tender della locomotiva. L'ambulantista non viaggia certamente per gite di piacere, nè una volta tanto come tutto il resto del genere umano: quindi appunto perchè esposto quotidianamente a seri pericoli, causa il suo delicato ufficio, egli ha dritto ad una maggiore garanzia e ad uno speciale riguardo. Il carro animali non si allaccia più alla macchina dacchè ne fu pagato uno molto *salatamente*, ma la vettura postale sì, perchè gli ambulantisti valgono meno degli animali!

Se non si vuole avere nessuna considerazione della vita delle persone, si abbia almeno un certo riguardo per un servizio pubblico così importante qual'è quello della Posta!

N. I. C.

Nostre corrispondenze

da Mesagne

ORPE — 2° Marzo 910 — Come canta ben...

Sul *Corriere Meridionale* della settimana scorsa è stata pubblicata una corrispondenza da Mesagne che mi riguarda, a firma « Fra Mellone ».

Perchè i lettori possano giudicare se vale o non la pena di rispondere, mi limito a riprodurre integralmente la suddetta corrispondenza, certo che la lettura di essa provocherà il buon umore.

Sentite:

« Sebbene un po' tardi, (meglio tardi che mai) » pur tuttavia ci corre l'obbligo di mettere le cose a posto, dando una semplice risposta ed un chiarimento in ordine ad un articolo apparso nel giornale *La Città di Brindisi* in data 22 gennaio corr. N. 3, in cui si legge una corrispondenza da Mesagne un articolo dal titolo *Ad Una Signora* firmato con lo specioso pseudonimo ORPE (Come canta ben!...)

« Facciamo conoscere ai lettori che il creduto corrispondente da Mesagne di quel giornale Sig. ORPE non risiede qui, ma bensì nella sua adottiva Brindisi (Oh! questo è grave!!!) » e quindi ciò che scrive gli vien riferito da amici e parenti di qui (a bene informato per questo...) » e a solo scopo di far scendere un comitato di signore e signori ne della nostra aristocrazia e che per far cosa grata al Collega ORPE, di-

« ciamo che rispondono ai nomi della nobile signora Scazzeri-Raffaella moglie al Cav. Giov. Rini, presidentessa, della signora Miccoli Marianna, vice presidentessa figlia del defunto giudice G. Miccoli, della signora Giovanna Granafei de' marchesi di Serranova, segretaria, e della nobile signorina Ida Profilo, sorella dell'Avv. Giovanni, cassiera.

« Dinanzi a questi nomi ogni nostro cittadino deve calare la bandiera del suo colore politico. (difatti il principio per il Sig. FRA MELLONE, è una pezzuola esposta a tutti i venti).

« Secondariamente poi il prelodato Comitato non si è preposto solo la missione degli arredi sacri d'una chiesa (parole di ORPE ma ha anche il nobilissimo incarico di visitare tanto i son tuosi palagi che i più meschini tuguri nel solo e semplice scopo di domandare nella misura che si crede del denaro (Per FRA MELLONE è nobilissimo andare nei più meschini tuguri a chiedere del denaro; non ci pensai a questo, scusate!) » per pavimentare ed imbianchire la nostra cattedrale perchè essa oggi si è resa indecente.

« La cittadinanza intanto, in omaggio all'articolo del collega ORPE, ha voluto rispondere contro le proprie forze, perchè il prelodato comitato che ha finito in pochi giorni la sua opera, contro ogni aspettativa ha finita la sottoscrizione con l'aver raccolte L. 1600 che, assieme a L. 2000 di diverse devote e L. 1000 stanziata dal comune, serviranno per la ribasolatura della cattedrale ».

« Questo è l'unico scopo (ora diventa unico) » e non gli arredi sacri, di cui parla il collega ORPE.

Cantate così bene, o FRA MELLONE, e non vi siete ancora impiccato?

TEATRANIA

Si dice che il nostro amico carissimo Cav. Alfredo De Sanctis sarà a Brindisi il giorno 20 del corrente Marzo, reduce dai trionfi riportati nella sua tournée all'Estero.

Pare che pregato dai diversi suoi amici, darà al *Verdi* due rappresentazioni, che, siamo certi, saranno scelte nell'estesissimo suo repertorio.

La notizia, inutile dirlo, farà ottima impressione nella cittadinanza brindisina, la quale è sempre desiderosa di apprezzare gli alti meriti di tanto illustre suo concittadino, e di avere il piacere di riapplaudirlo sulle scene del bellissimo nostro teatro.

A proposito della venuta del Cav. De Sanctis, rivolgiamo una domanda all'Amministrazione Comunale: che cosa dirà — sebbene egli sia superiore a certi onori — l'esimio artista, quando andrà in cerca di leggere nel foyer del teatro la targhetta decretatagli dal Consiglio?

Ci auguriamo che si rimedierà in tempo.

Orario ferroviario

Lecce

Arrivi — 6,42 - 9,42 - 13,33 - 17,8 - 22,52
Part. — 4,55 - 7,57 - 11,40 - 19,20 - 22,3

Bari

Arr. — 6,55 - 11,30 - 16,50 - 18,42 - 21,52
Partenze — 6,55 - 9,58 - 13,55 - 17,20

Taranto

Arrivi — 6 - 9,20 - 19,12
Partenze — 7,20 - 13,43 - 17,40

CRONACA

Alcuni brindisini e S. E. l'on. Chimienti

Abbiamo saputo — salvo verità — che alcuni proprietari brindisini, recatisi giorni sono a Roma per loro affari, ebbero il pensiero *troppo gentile*, di recarsi a salutare S. E. l'on. Chimienti, anche a nome dell'Avv. Cesare Chimienti nostro amico carissimo.

I proprietari suddetti, però, rimasero di stucco, quando si videro trattati, dal loro concittadino *Eccellenza*, con modi scortesissimi come sogliono usare con i più volgari malviventi. E dire che essi sono stati sempre fedeli e forti elettori dell'*Eccellenza* medesima, uno dei quali, anzi, espose in certa occasione la propria persona a serio pericolo, per la sua salvezza!

Non erano andati a chiedergli certamente nè impieghi, nè sussidii, nè croci; ma bensì s'erano recati a visitarlo, per compiere, ripetiamo, un atto di ammirevole cortesia!

I commenti al pubblico.

Nomina

Abbiamo saputo che il Consiglio Provinciale Scolastico, in una sua ultima adunanza ed in seguito a votazione fra tutti i Direttori Didattici della Provincia, ha proclamato il Sig. Vittorio Pepe, Direttore delle nostre scuole Elementari, rappresentante effettivo dei Direttori Didattici presso il medesimo Consiglio Provinciale Scolastico, nei giudizi disciplinari.

Ringraziamo

il sempre cortese Direttore del confratello *Il Faro*, per le immeritate parole scritte a nostro riguardo nel suo ultimo numero.

Per la P. S.

Ci rivolgiamo a questo Ill.mo Sig. Sotto-prefetto, perchè, nel concedere certi permessi per porto di armi, fosse molto cauto; ed abbiamo motivo di richiamare al riguardo la sua attenzione, per fatti a cui abbiamo nostro malgrado assistito in questi giorni e che troviamo inutile qui accennare.

Anzitutto è necessario badare ai precedenti, e specialmente al carattere degli individui che fanno domanda dei permessi suddetti; e se essi siano o pur no dediti all'ubriachezza!

Tornaremo sull'argomento se ne vedremo la necessità.

Nella nostra Tipografia

è avvenuto un cambiamento di personale.

Gli antichi giovani Signori *Teodoro Arsenio* e *Alessandro Carlucci*, per essersi impiantata un'azienda tipografica propria, non fanno più parte del nostro stabilimento, e li abbiamo già sostituiti con altro provetto personale.

Approfittiamo intanto dell'occasione per augurare, ai prelodati giovani, che non ci hanno mai dato motivo a lagnanze di sorta, quella fortuna che i loro cuori desiderano.

La via Ferrarie

Per la costruzione del nuovo mercato è depositata attorno all'edificio

una quantità di terriccio inutile, che, oltre a ricoprire letteralmente il basolato della strada, serve agli abitanti limitrofi di comodo suolo assorbente, per gettarvi sopra le più puzzolenti acque.

Giacchè tale terriccio è inutile, perchè l'Amministrazione Comunale, o meglio l'Ufficio di Polizia Municipale non obbliga gli appaltatori a toglierlo da quel punto?

Ci auguriamo che non ci si costringerà a tornare sull'argomento.

Legatoria di libri

Presso il nostro Stab. Tipografico trovasi un provetto legatore di libri che assume qualsiasi lavoro, per proprio conto, a prezzi moderati.

Pioggie torrenziali e niente ponti

Questi giorni di forti acquazzoni abbiamo nuovamente vista la necessità, specie sui Corsi Garibaldi e Umberto I, di provvederli di ponti in legno — come sempre abbiamo scritto — perchè ai cittadini non fosse impedita la libera circolazione nei casi di piogge torrenziali.

Per quanto però abbiamo sin qui gridato, nulla si è ottenuto dall'Amministrazione Comunale al riguardo, come se la costruzione dei ponti suddetti dovesse segnare il fallimento del nostro Comune.

Torniamo, perciò, a pregare i Signori di Palazzo Sekirmouth, di voler provvedere ad uno sconcio abbastanza serio; e ciò, nell'interesse d'una cittadinanza che desidera, col proprio denaro, procurarsi quelle comodità che tutto sommato le sono poi indispensabili.

Sabato scorso, nell'unanime compianto dei suoi concittadini, cessava di vivere a Bari, inaspettatamente, la madre del nostro carissimo amico Sig. Michele Patruño a cui *La Città di Brindisi* invia le sue più sentite condoglianze.

Stato Civile

dal 25 Febbraio al 5 Marzo 1910

Nati 27 — De Giorgio Vincenzo Francesco — Greco Teodora — Di Serio Teodora — D'Amici Angela Antonia — Pascià Antonio — Quarta Teodora — Paciullo Angela Maria Fontana — Barretta Margherita — Diemitto Domenico Giovanni — Barra Giovanni — De Vito Irene — Pierri Michele — Sermente Carmelo — Medico Filomeno — Quarta Carmela — Jorlano Rosa Addolorata — Sere Lucia Annina — Danese Luigi — Summa Antonia — Landi Irma — Di Salvatore Antonia — De Gennaro Anna — Antonia Lodocarda — Giannaccari Antonia — Addolorata Manfredi Angela — Miglietta Maria Rosa — Portoghese Teodoro

Morti 10 — Martinelli Antonio m. 19 — Mereu Cav. Giuseppe a. 52 — Morelli Cosimo a. 38 — Puteo Sante a. 37 — Nestola Francesco a. 5 — Cora Salvatore g. 8 — De Nuccio Francesco m. 4 — Voside Rosa m. 14 — Caricato Maria a. 84 — Romano Raffaella a. 68

Pubblicazioni 5 — Romanelli Antonio a. 23 con Caiulo Rosa a. 20 — Lazzeri Benedetto a. 26 con De Palma Anna a. 34 — Salerno Vincenzo a. 29 con Devito Angela a. 25 — Valentino Antonio a. 38 con Zappatori Immacolata a. 30 — Sperto Filippo a. 23 con Farcione Rosa a. 21.

Matrimoni 1 — Manfreda Gioacchino a. 22 con Manfreda Clotilde Maria a. 27.

Si affitta

dal 10 Agosto corr. anno, la casina signorile ex Di Mento, fuori Porta Mesagne.

Per trattative rivolgersi al proprietario Sig. Cosimo Guadalupi.

GABINETTO PER MALATTIE D'OCCHI E DIFETTI DI VISTA

del Dottor Cosimo Traversa già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna.

VISITE E CONSULTAZIONI:

Martedì - Giovedì - Sabato e Domenica dalle ore 9 ant. alle ore 11 e dalle ore 3 pom. alle ore 6.

Lunedì - Mercoledì - Venerdì - dalle ore 7 ant. alle ore 8 e dalle ore 5 pom. alle ore 7.

Via XX Settembre N. 30 - BRINDISI

LATTICINI FRESCHISSIMI

Mozzarelle, Mantecate, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni, nonchè OLIO finissimo di Molfetta, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo in piazza Sedile.

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

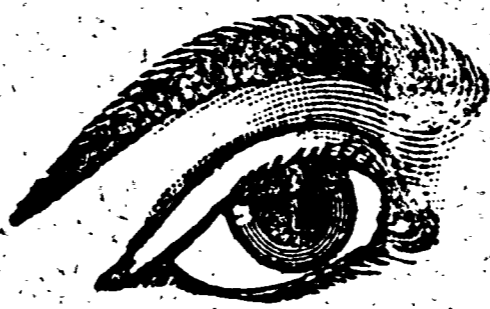
si curano dal Dottor Pasquale Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

NON PIU'

MIOPI - PRESBITI E

VISTE DEBOLI

• OIDEU • Unico e solo prodotto nel mondo
Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS: scrivere V. LAGALA — Vico Secondo S. Giacomo, 1 — Napoli.



HOTEL RESTAURANT CENTRAL

Casa raccomandata per il suo buon trattamento e l'ottima cucina.

Accetta pensioni per famiglie sia per camere che per servizio di Restaurant per lungo e breve soggiorno.

Si accorda percentuale sui prezzi. Accomodamenti per pensioni.

Prop. CARMINE MELE

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1910

LA NOSTRA LIBRERIA

Presso la nostra tipografia sono vendibili i seguenti libri della rinomata Casa Editrice RICCARDO RICCIARDI di Napoli, tutte edizioni nitide ed eleganti.

LUIGI VOLPICELLA — Federico D'Aragona e la fine del Regno di Napoli — Pag. 120 con autografo L. 2,50.

G. A. BORGESSE — Contemporanei d'Italia, collezione diretta da G. Prezzolini — Gabriele D'Annunzio, con bibliografia, ritratto e autografo — Pag. 202 L. 2,50.

Id. — Benedetto Croce, con biografia, ritratto e autografo — Pag. 118 L. 1,50.

GIULIO DE FRENZI — Il Lucignolo dell'ideale — Romanzo — Pag. 292 L. 3,00.

GUIDO TREVES — I passeggeri — Dramma in 3 atti — Pag. 268 L. 3,00.

SALVATORE DI GIACOMO — Poésie — Raccolta completa con note e glossario Seconda edizione accresciuta — Pag. 442 L. 4,00.

MICHELE KERBAKER — Sàvitri — Racconto del Mahabharata — Pag. 94 L. 1,00.

ETTORE MARRONI (Bergeret) — Fuffy Ruffles — La Fanciulla Americana — Conferenza letta alla sala Maddaloni in Napoli, al Circolo degli Sport in Palermo, alla Società Leonardo da Vinci in Firenze e al Teatro Carignano in Torino — Pag. 52 L. 1,00.

AMY A. BERNARDY — Lettere dal mare — Saluto ai precursori — Attraverso l'Atlantico — Ponta Delgada — Le isole di corallo — Il paese delle Foche — Nel mar delle Antille — Intorno alle colonne d'Ercole — Anime di navigatori — Pag. 159 L. 2,00.

ANTONIO ANILE — La croce e le rose — Pag. 125 L. 2,00.

SIG. NA MAGDA RONCELLA — Vendemmia Pronuba — Pag. 176 L. 2,00.

CAN. PAQUALE CAMASSA — Brindisini Illustri — Pag. 80 L. 0,50.

Malattie Veneree * * * e della Pelle

DOTT. LONGHI

DIRETTORE del Dispensario Celtico Municipale Via Belvedere, 4 — Brindisi

La legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto d'AVVOCATO è

IL MIO CONSULENTE LEGALE



Da Sè Stessi i Negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i privati potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza l'aiuto costoso dell'Avvocato e del Notaio. — Nuovo Manuale teorico pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove Leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali Leggi speciali e relativi Regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. — Guida completa per la

PROPRIA DIFESA

a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. — Consultati e norme legali per qualsiasi affare di diritto e di procedura civile che commerciale, marittimo e amministrativo; Moduli e Formule per stesa di contratti, testamenti, citazioni, istanze, ricorsi, ecc., in qualsiasi caso. — Leggi, regolamento e formulario sul NOTARIATO. Questo Moderno Manuale è un vero

Avvocato Consulente

in famiglia per il privato e per l'uomo d'affari, il Legale migliore per Sè stesso alla portata di tutti, eminentemente pratico e popolare, indispensabile ad ogni classe di persone; è di grande utilità agli studenti in legge, giovani Avvocati, Notai, Procuratori, Uscieri, Amministratori, Segretari, ecc., e già si considera il vademecum più prezioso perchè unico nel suo genere. — Avendo nel proprio studio questo libro tanto utile e necessario si può con certezza asserire di avere in casa e sempre al a mano il proprio AVVOCATO e NOTAIO. Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di Moduli, con incisioni. Sesta edizione, in Ottavo grande. — Spedisce franco, FRANCO MANINI, Milano, Castel Morrone, 16, contro vaglia di L. 10,00.

N. B. Più di 2000 liti (cause) vinte dalle parti senza intervento di Avvocato, col solo aiuto dell'opera IL MIO CONSULENTE LEGALE. — Facile trovare i rimedi di Legge. — Proprietà Letteraria.

A richiesta si spedisce il catalogo dei manuali utili, pratici indispensabili a tutti.